



# COOPERATIVA CHICO MENDES MODENA

## CONTATTI

Cooperativa Chico Mendes – Modena

Via Giovan Battista Malagoli 34/A

**TELEFONO:** 059302914

**EMAIL:** [info@chicomodena.it](mailto:info@chicomodena.it)

**SITO WEB:** [www.chicomodena.it](http://www.chicomodena.it)

**FACEBOOK:** chicomodena

# I NOSTRI PRODOTTI



## Il nostro lavoro



La Cooperativa Chico Mendes-Modena importa frutta secca certificata Bio e Fairtrade ma anche convenzionale direttamente dai piccoli produttori dell'America Latina, organizzati in 11 realtà tra Cooperative e Associazioni di piccoli produttori. Il nostro primo prodotto importato è stato la Noce dell'Amazzonia per il commercio equo e solidale con Coop Italia.

# Gli acquisti

- Nel 2020 abbiamo acquistato frutta secca e semi andini direttamente dai produttori per un valore in origine di 1.387.330 Euro
- Di cui 1.100.000 da Cooperative e piccole associazioni di produttori della Bolivia, Cile, Paraguay (79,3%)
- 1.050.000 sono prodotti certificati Fairtrade (76%)
- 542.000 anche certificati Bio (39%)



## I nostri Partner

I nostri fornitori sono organizzazioni autogestite che hanno trovato nell'esportazione per il commercio equo certificato Fairtrade e Biologico uno sbocco importante per il loro lavoro, per l'affrancamento dagli intermediari e per continuare il lavoro di conservazione e uso sostenibile delle risorse.

Circa 600 famiglie di soci si sono beneficate direttamente delle attività di esportazione, con risultati che spesso duplicano o triplicano le loro entrate rispetto al commercio tradizionale.



## Il lavoro indiretto

- Indirettamente, si stima che almeno altre 400 famiglie si avvantaggiano della prestazione di servizi di trasporto, lavorazione dei prodotti nelle fabbriche di sgusciamento e nei servizi complementari che vanno dalla raccolta all'esportazione.



# L'assistenza tecnica

15 tra tecnici, personale locale di ONG, enti di certificazione e organizzazioni di appoggio lavorano prestando i loro servizi a rafforzamento delle organizzazioni di produttori, per il mantenimento delle certificazioni e in generale con un ruolo legato all'assistenza tecnica.







## I vantaggi ecologici e sociali

Nella Foresta Amazzonica del nord della Bolivia, la raccolta di noce garantisce la conservazione della foresta, poiché vengono raccolti solo i frutti maturi caduti a terra, senza nessun'altro intervento di disturbo dell'ambiente ecologico.

In mancanza di questa attività le foreste verrebbero ben presto incendiate e le proprietà alienate in beneficio dell'allevamento del bestiame, coltivazioni di soia, agro-combustibili, ecc.



Lo stesso vale per le produzioni di Anacardi del Brasile, si tratta di coltivazioni permanenti, adattate all'ambiente, le uniche che generano reddito in situazioni di scarsa piovosità e assenza di alternative produttive come negli stati brasiliani del Cearà e Piauí. Qui i giovani non devono più migrare in cerca di lavori poco pagati nelle loro grandi città



Oppure nel caso delle noci del Cile, la cui coltivazione è stata l'unica alternativa possibile in un territorio caratterizzato da un clima di valli andine, aride e fredde in cui sono stati ricollocati agricoltori da altre regioni inondate per la costruzione di dighe.

Queste valli adesso sono giardini e i produttori non devono più migrare nelle città o lavorare nel settore minerario per sopravvivere.





# I progetti e le reti di appoggio

Nel mondo Cooperativo si tessono reti di aiuto e cooperazione tra enti locali e internazionali.

Nascono progetti e dai progetti nascono nuove idee.

I raccoglitori di noci dell'Amazzonia del Pando e del Beni hanno ricevuto progetti di appoggio da Coop Italia e Fairtrade, l'ONG Cospe ne ha fatto il fiore all'occhiello dei loro progetti in Amazzonia e realizza campagne per la raccolta fondi per finanziare altri progetti locali.

I produttori di Anacardio vengono aiutati dalla Fondazione della Banca del Brasile proprio perché rappresentano una realtà produttiva solidale, nuova e di successo, lo stesso vale per i produttori di noce del Cile che vengono aiutati dal Governo con progetti legati all'industrializzazione della lavorazione



# SFIDE PER IL FUTURO

Il commercio equo e solidale cresce ad un ritmo tra il **13 e il 18% all'anno** in Italia, ma le popolazioni indigene e rurali affrontano sfide importanti per accedervi:

- **RAFFORZAMENTO ORGANIZZATIVO:** in termini sociali, di partecipazione, di inclusione, di gestione economica, incidenza politica sul territorio
- **FORMAZIONE TECNICA** dei soci e delle Cooperative-Associazioni di produttori (gestione ambientale, qualità del prodotto, differenziazione dei prodotti e dei mercati, tecnologie)
- **COINVOLGIMENTO DELLE ISTITUZIONI DI APPOGGIO:** sia locali che internazionali, che devono lavorare per favorire lo sviluppo locale a tutti i livelli (Infrastrutture come strade, reti elettriche e di comunicazione, servizi come i servizi sociali, sanitari ed educativi, accesso a credito, assistenza tecnica, ecc. devono essere disponibili e resi accessibili)